

Link: <https://mondointasca.it/2019/11/11/luoghi-dimenticati-la-rinascita/>

11 Novembre 2019



Bagnoregio foto Alessio Damato

La rinascita dei luoghi dimenticati

Chiese, Castelli, Borghi che rischiavano l'abbandono tornano a nuova vita. Determinante l'intraprendenza delle comunità e la forza delle idee. Alcuni esempi di luoghi di rigenerazione sociale, culturale, economica. Attrattori di turismo sostenibile



Borgo San Giacomo Padernello

C'è un patrimonio nel nostro Belpaese, che possiamo definire nascosto. Molte chiese, castelli, piccoli borghi rischiano di scomparire per incuria e abbandono. Oggi questi luoghi dimenticati con un po' di idee e spirito d'iniziativa tornano a essere protagonisti. Interpreti vincenti di rigenerazione sociale e motore di sviluppo sostenibile.

Molto si deve all'intraprendenza di comunità attive e lungimiranti, che le hanno riportate a nuova vita. Luoghi dimenticati che diventano simbolo virtuoso di rinascita sociale, culturale, economica e turistica. Paesi quasi fantasma, luoghi d'arte e importanti pezzi di cultura quasi avviati all'oblio trasformati in tante opportunità. Molti di questi luoghi dimenticati rappresentano un laboratorio di idee che attraggono tanti visitatori desiderosi di immergersi nella loro storia. Ecco alcune località dove vivere la rinascita dei luoghi dimenticati.

Luoghi dimenticati: la Chiesa carcere Capitale Italiana della Cultura 2020



La Facciata della chiesa di San Francesco del Prato di Parma

Una Chiesa trasformata in carcere rinasce grazie ad una raccolta fondi collettiva, per divenire simbolo della “*Capitale Italiana della Cultura*” per il 2020. È la storia di **San Francesco del Prato** di Parma, la Chiesa che dall’epoca napoleonica fino al 1992 divenne luogo di detenzione. Oggi sta tornando a splendere con tutto il suo valore storico e culturale. Grazie alla collaborazione tra la Diocesi, privati, fondazioni, aziende ed altri soggetti, al motto “*Liberiamo San Francesco del Prato*”, è stata avviata una campagna di raccolta fondi. Sono stati recuperati circa 3,5 milioni di euro per restituire la Chiesa alla comunità sia come luogo di culto, che come fulcro di cultura.

Il cantiere è stato aperto il 3 settembre 2018 e sta proseguendo secondo i programmi prestabiliti, concentrandosi sulla fase di consolidamento strutturale e restauro della facciata. Sono state eliminate le inferriate del carcere che da oltre 200 anni deturpavano l’architettura. Adesso quelle grate sono state tagliate per divenire “pezzi di storia”, che fanno parte dei cofanetti consegnati a coloro che partecipano alla raccolta fondi, simboli tangibili della liberazione della Chiesa. Con le visite guidate, si può salire tra i 16 raggi del rosone e i decori della formelle policrome, ammirando la vista del centro storico dall’alto e la vicina cattedrale. Molte sono inoltre le iniziative culturali e musicali a cui si può partecipare, per contribuire alla rinascita di un luogo che diventa patrimonio di tutti e che rende Parma ancora più unica. www.sanfrancescodeprato.it